

LA SMETTANO DI STRUMENTALIZZARE I LAVORATORI BASTA "NO" POLITICI

Diversi giorni dopo la firma per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, è ancora una volta l'accordo raggiunto tra Federmeccanica e la Triplice (Fiom esclusa) a tenere alta l'attenzione. Insieme a Rosi Mauro, segretario generale del Sin.Pa. e Vicepresidente del Senato abbiamo cercato di capire cosa sta succedendo.

Segretario, secondo Bonanni è iniziata una nuova stagione nelle relazioni industriali. È vero?

"Personalmente credo che con la crisi economica che sta colpendo il nostro sistema tutti debbano fare la loro parte. E anzi che sia stato fatto uno sforzo sia da parte sindacale che datoriale. Certo, se ci fermiamo a parlare di cifre devo ribadire ancora una volta che l'incremento al Nord non è pari a quello al Sud in valore reale, perché al Nord la vita costa di più. Ma voglio, invece, registrare come sia iniziata davvero una nuova era in cui si parla di contrattazione decentrata".



Intanto la Cgil oltre a non avere firmato l'accordo torna a parlare di mobilitazioni di piazza...

"Come al solito, purtroppo, la Cgil sta strumentalizzando i lavoratori. I suoi 'no' a tutto, al dialogo, al confronto, alla trattativa non sono un 'no' sindacale, ma un chiaro 'no' politico. Un 'no' strumentale che rischia di portare a un conflitto che nessuno sarà in grado di gestire. Credo al contrario che si debba essere molto saggi nell'affrontare questa situazione per

evitare una fase di pericolo".

SEQUE A PAG 3

GINO GIUGNI, GRAZIE PER TUA UMANITÀ

"Da senatore, presidente della Commissione lavoro, professore e uomo delle Istituzioni - ha detto Rosi Mauro - Gino Giugni non ha mai smesso di essere fino in fondo una persona vera, onesta, vorrei dire "pura". Non ha mai ceduto alla tentazione della retorica, della strumentalizzazione, della furberia. Gli interessi dei lavoratori erano per lui il faro e il limite invalicabile per ogni proposta e politica del lavoro. In questa prospettiva, non ha mai avuto paura, anzi è stato un coraggioso promotore delle riforme del lavoro.

SEQUE A PAG 2

IMPRENDITORIA E LAVORO REALTÀ E PROSPETTIVE

"Imprenditoria e lavoro - Realtà e prospettive attuali". Questo il titolo del convegno organizzato a Bergamo dall'associazione Professionisti e Imprenditori Uniti (Piu) e dal Gruppo Politico Femminile della Lega Nord. Tra i relatori d'eccezione anche Rosi Mauro che ha puntato l'attenzione sul tema 'Lavoratrice dipendente: conciliare occupazione e famiglia'. "Per conciliare lavoro e figli, soprattutto quando sono piccoli, occorrono gli asili nido aziendali - ha spiegato Mauro -. È una proposta portata sui tavoli delle trattative dal Sin.Pa. supportata e sponsorizzata dalla Lega Nord. L'apertura di asili nido aziendali aiuterà le famiglie e soprattutto le donne che lavorano".

CONTINUA A PAG 3

IL SIN.PA.: "DIVENTARE PROTAGONISTI DELLA RIPRESA"

RIFORME PER BATTERE LA CRISI

Soddisfazione per il miglioramento della posizione internazionale del Paese, ma ferma necessità di giungere in breve tempo a una vera riforma del mondo del lavoro che porti finalmente a salari e pensioni legati al reale costo della vita di ogni territorio.

Questa la linea che la segreteria generale del

Sindacato Padano capeggiata da Rosi Mauro continua a portare avanti con forza e determinazione al tavolo delle trattative.

"Chiediamo a tutte le parti di diventare protagonisti in prima persona della ripresa. Alle imprese - ha spiegato Rosi Mauro, Segretario Generale della sigla di via del Mare risponden-

do a una domanda sulle possibili strategie per battere la difficile congiuntura - dobbiamo fare conoscere tutti gli strumenti che il Governo ha messo a loro disposizione per vincere la crisi".

"Ai miei colleghi torno invece a ribadire la necessità di sedersi attorno a uno stesso tavolo per legare finalmente il valore di stipen-

di e buste paga al reale costo della vita. Un costo che cambia da città a città e da regione a regione. Se davvero vogliamo uscire dalla situazione di difficoltà che ci tiene frenati oggi, dobbiamo permettere a lavoratori e pensionati di arrivare alla fine del mese. Altrimenti tutte queste resteranno solo parole".

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

MAURO: GRAZIE GINO GIUGNI

...“Gli interessi dei lavoratori non gli sono mai parsi in conflitto con l'interesse della crescita e dello sviluppo nell'intero Paese”.

“La sua umanità - ha aggiunto Rosi Mauro ricordandolo a pochi giorni dalla scomparsa - era proprio la forza di saper ascoltare, comprendere, analizzare i fenomeni al di là delle apparenze, senza finzioni. La sua testimonianza è stato il suo vero insegnamento a non seguire i falsi miti di un'ideologia distante dalla vita vera delle persone. Proprio la sua mitezza, il suo ragionare concreto e mai astratto, la sua tenacia nel dire sempre con rispetto quello che pensava, rappresentavano per chi avversava ogni progetto di riforma una sorta di ‘provocazione’. E anche per questo subì l'aggressione vile, che molti anni dopo colpì fatalmente e tragicamente altri uomini impegnati nella comune missione modernizzatrice del Paese: penso innanzitutto a Marco



Biagi e Massimo D'Antona”.

“Egli - ha detto ancora Rosi Mauro - non fu maestro perché insegnava diritto del lavoro, ma fu maestro perché essenzialmente testimone di quella cultura giuridica che riconosce al lavoro la dignità che permette al lavoratore di essere libero e di garantire pari libertà e dignità alla propria famiglia. I suoi percorsi sono le tracce che ancora oggi

una sana politica del rispetto deve seguire per comporre i conflitti non contro qualcuno, ma a favore dell'intera collettività”.

“Rendiamo omaggio a questa figura importantissima che - ha concluso -, oltre ad aver ideato un nuovo rapporto tra imprese e sindacati, ha anche aperto la strada ad altre forze sindacali fino ad allora emarginate e relegate nel ruolo di uditori dei sindacati storici tradizionali. Questo significava non emarginare le forze nuove ed emergenti, non rifiutare il contributo di tutti per il bene di tutti. Oggi noi tutti gli diciamo grazie. Grazie per la generosità di un impegno sottratto alle logiche delle convenienze. Grazie per la cultura dell'inclusione di cui si è fatto interprete e garante. Grazie per quel tratto umano che è per noi tutti pedagogia del dialogo e lezione di moralità vera. Grazie Gino Giugni per averci saputo insegnare a raccogliere la tua lezione di umanità”.

MAURO: LA SMETTANO DI STRUMENTALIZZARE I LAVORATORI BASTA AI "NO" POLITICI

DALLA PRIMA

Da parte sua, intanto, Bersani accusa il Governo di avere agito per dividere e non per unire.

"Ma per dividere che cosa? Se parliamo dei sindacati ricordo come già in precedenza in un altro Governo Berlusconi si arrivò ad avere Cisl e Uil da una parte e la Cgil dall'altra. Anzi, anche con Prodi non ho visto grande unitarietà".

Crede che si stia commettendo l'errore di spostare il rapporto sindacale sul piano politico?

"È già sul piano politico. E lo dimostra la Cgil. Se la sua non fosse una posizione politica si presenterebbe ai tavoli di trattativa. A quei tavoli che vogliono dare più soldi in tasca ai lavoratori del Nord, del Centro e



del Sud. Il costo della vita varia da regione a regione, lo sappiamo, ma se qualcuno evita il confronto è chiaro che sta facendo della strumentalizzazione pura".

Intanto alcuni dicono che stiamo uscendo dalla crisi.

"Personalmente non me la sento di 'cantare vittoria'. Tanti parlano di una

tiepida ripresa e mi auguro che i dati siano corretti".

Cosa si sente di dire ai lavoratori che attraversano, comunque, una fase non facile?

"Non dico niente ma invito tutti a fare qualcosa. A usare al massimo tutte le forze sociali, politiche e datoriali per reggere il momento di crisi.

"Se la posizione della Cgil non fosse politica si presenterebbe ai diversi tavoli di trattativa che vogliono dare più soldi ai lavoratori"

Insieme dobbiamo affrontare la situazione di difficoltà andando a buttare acqua sui vari focolai che si accendono e fare proposte concrete e non demagogia politica".

Un rilancio che passa anche dalle banche.

"Vero. E purtroppo non mi pare che gli istituti di credito che hanno ricevuto tanto dal Governo si siano comportati particolarmente bene con le aziende che hanno bisogno di supporto, soprattutto con le Pmi. Sul fronte bancario sì, sarebbe auspicabile un intervento deciso".

SEGUE DALLA PRIMA

Imprenditoria e Lavoro

"Dopo anni di lotte - ha aggiunto Mauro -, constatiamo con grande soddisfazione che alcune aziende li stanno mettendo a disposizione dei lavoratori e in alcuni casi anche dei cittadini di comuni limitrofi".

A proposito della crisi che ha investito il nostro Paese e non solo, Rosi Mauro ha aggiunto: "Ormai è un problema gene-



rale quello che vede le aziende chiudere soprattutto al Nord. Tanto le donne quanto gli uomini devono stringere i denti, ma anche confidare nell'operato del Governo. Bisogna uscire da questa crisi - ha proseguito - attraverso proposte concrete, invogliando le nostre aziende ad investire nel nostro Paese creando nuovi posti di lavoro".

INFORTUNI SUL LAVORO

MAURO: SERVE PRESA DI COSCIENZA

Intervenendo in occasione della 59esima giornata nazionale per le vittime degli incidenti sul lavoro, Rosi Mauro ha evidenziato come "gli infortuni sul lavoro rimangono una realtà inaccettabile".

"Giornate volte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni tutte su quello che accade nei nostri luoghi di lavoro sono fondamentali. Non possiamo però accettare che soltanto in queste

occasioni il tema della sicurezza torni in primo piano. Al contrario dobbiamo lavorare, ognuno per la sua parte, per garantire la massima sicurezza e il rispetto delle normative sui luoghi di lavoro".

"Dobbiamo dare vita a una vera e propria riforma in grado di fare capire ai datori di lavoro, ma anche ai lavoratori stessi che non svolgere le proprie mansioni in sicurezza è estremamente peri-

coloso. Purtroppo - ha sottolineato Rosi Mauro - siamo infatti consapevoli che oggi non c'è quella che potremmo definire la 'corretta mentalità della sicurezza'".

"Troppo spesso le indicazioni e le dotazioni di sicurezza vengono viste come l'ennesimo obbligo al quale dovere sottostare, invece che un importante forma di tutela e prevenzione. Ecco perché torno a ribadire la necessità di lavorare

fianco a fianco, tanto dalla parte sindacale quanto da quella datoriale, per garantire maggiore sicurezza sui luoghi di lavoro. Per ridurre al minimo gli incidenti bisogna vigilare attentamente".

"A nulla servono infatti gli interventi del Parlamento e delle istituzioni in tema di sicurezza - ha concluso - se alla fine la legge non viene applicata da quei soggetti stessi che si vuole difendere".

Modalità di tesseramento al Sin.Pa.**Tesseramento diretto**

Il tesseramento diretto al Sin.Pa. ha validità annuale dalla data della sottoscrizione e consente all'iscritto di usufruire di tutti i servizi forniti dalla Organizzazione alle condizioni agevolate concesse agli associati.

L'iscrizione può avvenire:

- mediante versamento sul conto corrente postale n.14192264 intestato a Sindacato Padano.
- mediante effettuazione di versamento bancario sul conto IBAN IT96D0200801671000003217959,

presso Unicredit Banca Agenzia Milano Richard Viale Richard 7, intestato a Sin.Pa.

- mediante versamento in contanti presso ogni sede del sindacato o negli appositi spazi organizzati in varie manifestazioni.

COSTO ANNUALE DEL TESSERAMENTO DIRETTO:

Pensionati al minimo Euro 16.00 Pensionati Euro 31.00 Lavoratori dipendenti Euro 135.00



**SINDACATO
PADANO**

**Informatore mensile
realizzato dalla
segreteria generale
del Sindacato Padano**

Via del mare 95

20142 Milano

tel. 02.89514208

fax. 02.89540460

www.sindacatopadano.org

E-mail: info@sindacatopadano.org

Sinpa Informa

Stampato in proprio ad uso
manoscritto

TUTTI I SERVIZI SIN.PA.*I nostri servizi*

*Presso la sede di Milano
in via Del Mare 95, sono
a disposizione servizi di carattere
legale, fiscale e previdenziale*

UFFICIO VERTENZE

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario 9:30 - 13:00 e 14:00 - 18:00 servizio di:

- controllo buste paga
- elaborazioni conteggi
- calcolo Tfr
- impugnazioni licenziamenti
- sanzioni disciplinari
- consulenze in materia contrattuale
- assistenza nella preparazione e stipula dei contratti

- consulenza generica

ASSISTENZA LEGALE

Il Sin.Pa. offre un servizio di consulenza legale gratuita in materia di lavoro a tutti gli associati previo appuntamento telefonico.

**ASSISTENZA FISCALE
E PREVIDENZIALE**

Ogni giovedì dalle ore 09:30 alle 13:00 e dalle 14.00 alle 18.00 sarà presente in sede un consulente per:

- pratiche pensionistiche
- compilazione modelli 730, Unico, ICI
- servizi di patronato
- consulenza previdenziale generica